

L'Università Politecnica delle Marche non è più un polo didattico di provincia: **gli studenti dell'Ateneo riescono a entrare facilmente nel mondo del lavoro**

Il rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Sauro Longhi: l'Ateneo si sta distinguendo per le possibilità di lavoro che offre ai neolaureati



Le iscrizioni ad Agraria

LA SCELTA DI FARE GLI IMPRENDITORI

Ma quali coltivatori diretti. Chi sceglie Agraria «lo fa perché è pronto a diventare imprenditore della sua stessa azienda». La sorpresa sul numero delle iscrizioni a questa facoltà è costante. Le immatricolazioni sono in aumento e il condensarsi degli interessi specifici sugli aspetti ambientali e sull'alimentazione fa sì che l'interesse per questo corso di studi sia progressivamente un crescendo. «Un successo — dice il rettore della Politecnica delle Marche Sauro Longhi — dovuto alla riconfigurazione dei nostri assi produttivi. Chi sceglie questo ramo spesso proviene da scuole superiori in cui questo orientamento è stato già scelto».

Gli ingegneri vincono la sfida: sei mesi per un posto

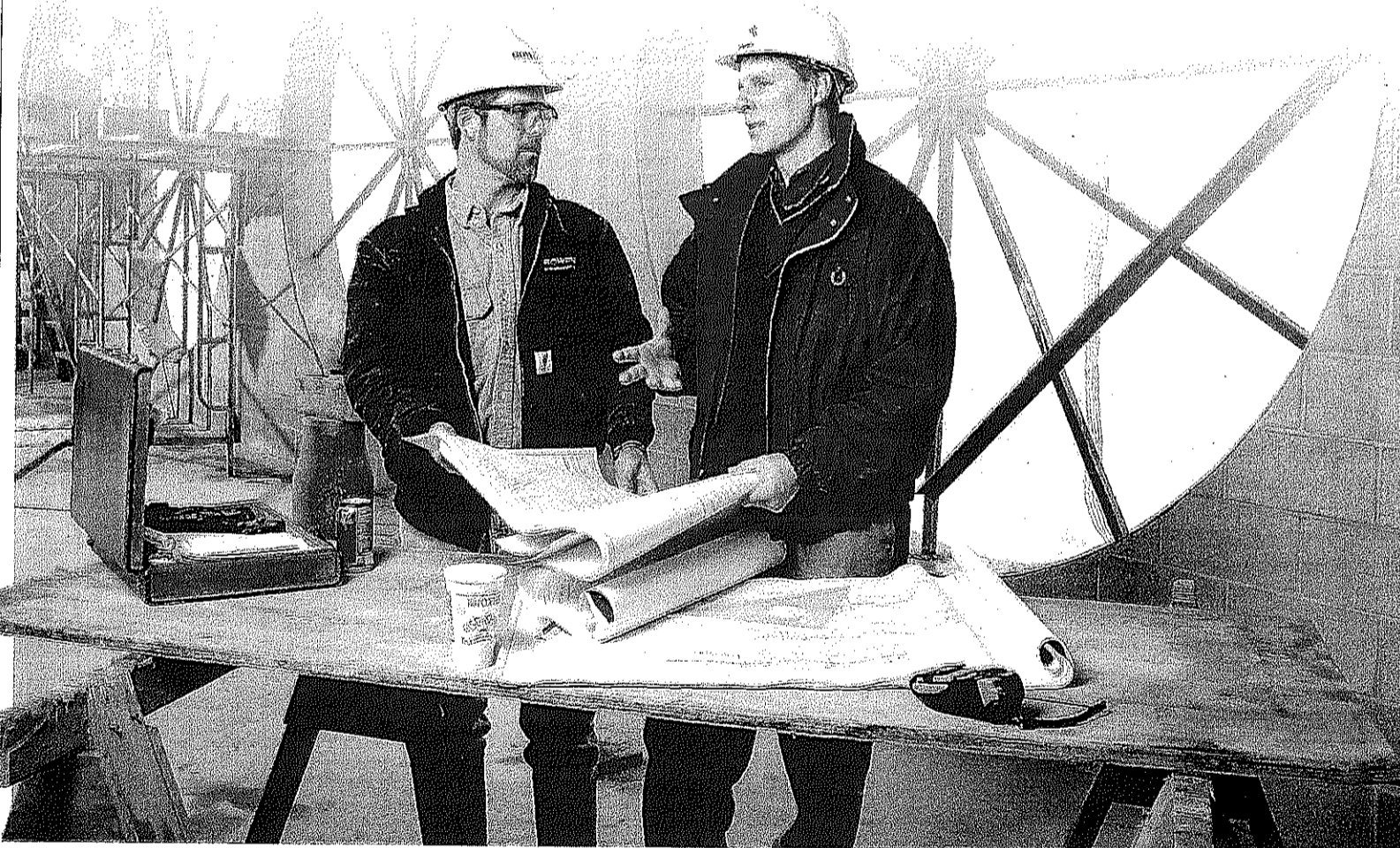
IL 30% DEGLI STUDENTI DECIDE DI TRASFERIRSI ALL'ESTERO, IL 70% TORNA

Maria Gloria Frattagli
ANCONA

Il primo lavoro arriva a sei mesi dalla laurea per l'80 per cento degli studenti. Gli altri si impiegano da lì ad un anno. I numeri sono dalla parte dell'Università Politecnica delle Marche che da polo didattico di provincia inizia a collocarsi tra gli atenei che riescono a inserire il maggior numero di studenti nel mondo del lavoro. I vari rami di ingegneria ed Economia e Commercio si rivelano ancora scelte vincenti ma non più per l'interesse generico e gli aspetti generali che potrebbero interessare il mondo del lavoro, ma proprio per la loro capacità di rinnovarsi diventando a loro modo indirizzi 'specialistici'. «Le nostre facoltà — dice il rettore dell'Università Politecnica delle Marche Sauro Longhi — sono tecnico-scientifiche e con una situazione di crisi come quella attuale sono quelle maggiormente scelte. Riguardo ingegneria — sottolinea — si lavora di più su un'attività di progetto, spesso non riusciamo a dare il resto alle domande che ci arrivano dal mercato».

Il ramo civile

Una vera e propria metamorfosi è invece quella che ha interessato l'ingegneria civile che proprio per le difficoltà che ha incontrato il mercato immobiliare sia nella vendita sia nelle ristrutturazioni, tenta di rinnovarsi. «E ci riesce — afferma il rettore — perché gli equilibri si basano su altri pilastri. I giovani laureati in questo settore si allargano alle tecnologie per la casa come la domotica e il loro impegno non manca nella ri-



formulazione dell'esistente. Più che alle nuove costruzioni, sappiamo che i cantieri sono tutti fermi, puntano alla riqualificazione dell'esistente scelta che viene adottata ormai a largo campo dalle diverse amministrazioni». Un altro campo è quello che riguarda la progettazione di abitazioni 'per le categorie più fragili'. «Anche in questo caso — sostiene il rettore

— le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro sono maggiori».

Verso l'estero

C'è poi Economia e Commercio, un indirizzo di studi che punta all'internazionalizzazione. Tantissime imprese ci chiedono giovani con esperienza. Molti seguono corsi di studi all'estero: il 30 per cento impianta lì la propria vita,

ma il 70 per cento ritorna. Questa facoltà — sottolinea Longhi — è fondamentale per mettere in contatto le nostre imprese con i Paesi stranieri. Prepariamo dei tecnici altamente specializzati e con la dovuta esperienza». Infine, un ruolo su cui la scelta di molti si concentra è quella che riguarda indirizzi relativi al marketing, «che non è altro che la capacità di saper valo-

rizzare le cose che produciamo. E noi siamo veramente bravi, questo è certo». Non a caso il fiore all'occhiello della Politecnica delle Marche è proprio il vice rettore, il professor Gian Luca Gregori del dipartimento di Management. Numerose le sue analisi in questo campo e i contributi forniti anche agli enti locali per analizzare fenomeni di tipo commerciale e sociale.